

REGOLAMENTO DAD
I.C. TULLIA ZEVI
INTEGRATO E AGGIORNATO CON LE LINEE GUIDA DDI

Il presente regolamento viene aggiornato ed approvato dal Collegio dei docenti del 14.02.2022 e dal Consiglio di Istituto con delibera n. 16 del 15.02.2022.

PREMESSA

Il presente regolamento ha lo scopo di definire le finalità e le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica a Distanza (di seguito DAD) ampliata con il concetto di Didattica a Distanza Integrata (di seguito DDI) adattata alla scuola secondaria di I grado. Tali metodologie verranno utilizzate dai docenti in sostituzione della modalità in presenza al fine di garantire il successo formativo e la continuità dell'azione educativo-didattica, qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Gli insegnanti, lungi dal limitare l'azione educativo didattica a distanza alla mera assegnazione di compiti da svolgere, si impegnano a creare situazioni di apprendimento significative di cui gli studenti possano fruire autonomamente dalle proprie case, anche in modalità asincrona.

Dopo i precedenti decreti e note dipartimentali che hanno già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo, il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.

L'ANALISI DEL FABBISOGNO

Le istituzioni scolastiche avviano una rilevazione di fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività, qualora il quadro rispetto ai mesi di sospensione delle attività didattiche sia mutato anche in considerazione dell'ingresso dei nuovi alunni nelle classi prime, al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento, agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di *device* di proprietà.

La verifica del fabbisogno sarà necessaria per procedere, ove non già avvenuto, all'approvazione in Consiglio di Istituto dei criteri di concessione in comodato d'uso delle dotazioni strumentali dell'istituzione scolastica, avendo cura che essi contemplino una priorità nei confronti degli studenti meno abbienti, attraverso la definizione di criteri trasparenti di assegnazione nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, i cui aspetti saranno definiti in un apposito documento predisposto dal Ministero in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, al fine di fornire alle famiglie una specifica informativa. La rilevazione potrà riguardare anche il personale docente a tempo determinato al quale, se non in possesso di propri mezzi, potrà essere assegnato un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto. Si ritiene che i docenti assunti a tempo indeterminato, in quanto da anni assegnatari delle somme della Carta del docente, siano nella possibilità di dotarsi di adeguati strumenti da utilizzare per la prestazione lavorativa, coerentemente con le politiche "BYOD" che ogni istituzione scolastica è chiamata ad adottare (Azione#6 del PNSD). Inoltre, qualora un docente non avesse a disposizione un'adeguata connessione, verranno messi a disposizione dei locali della scuola per permettere l'esecuzione della lezione programmata e non sospendere l'attività didattica.

Per quanto attiene la garanzia di connettività, oltre alla prosecuzione degli accordi a livello nazionale con i principali gestori di telefonia mobile garantiti dall'AgID, le istituzioni scolastiche potranno riavviare o instaurare nuovi contratti per l'acquisto di sim dati, procedendo all'attivazione di procedure di acquisizione previste dalla normativa vigente, fermo restando che sono in corso contatti con gli operatori da parte dell'Amministrazione centrale.

PRIVACY

Sugli aspetti relativi al trattamento dei dati personali, il Ministero dell'istruzione, in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, predisporrà un apposito documento di dettaglio contenente indicazioni specifiche.

SICUREZZA

Il Dirigente scolastico ha il compito di tutelare la salute dei lavoratori attraverso attività di informazione mirata, anche se la prestazione avviene in ambienti di lavoro diversi dai locali scolastici. Pertanto, è opportuno che il Dirigente trasmetta ai docenti a vario titolo impegnati nella didattica erogata dal loro domicilio, e al Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza una nota informativa, redatta in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, inerente i comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Va favorito il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata. È opportuna, oltre alla menzionata tempestiva informazione alle famiglie sugli orari delle attività, per consentire loro la migliore organizzazione, la condivisione degli approcci educativi, finanche di materiali formativi, per supportare il percorso di apprendimento di quegli alunni con particolari fragilità che necessitano dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte.

Anche in rinnovate condizioni di emergenza, le istituzioni scolastiche assicurano, comunque, tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all'interno del Contratto collettivo nazionale di Lavoro vigente e previsti dalle norme sulla valutazione, avendo cura di esplicitare i canali di comunicazione attraverso cui essi potranno avvenire.

FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ASSISTENTE TECNICO

La formazione dei docenti rappresenta una leva fondamentale per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano. Il periodo di emergenza vissuto dalla scuola ha attivato processi di formazione dovuti all'impellente necessità di affrontare l'esperienza della didattica a distanza.

I percorsi formativi a livello di singola istituzione scolastica o di rete di ambito per la formazione potranno incentrarsi sulle seguenti priorità:

1. informatica, con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;
2. con riferimento ai gradi di istruzione:
 - a. metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, *project based learning*);
 - b. modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;
 - c. gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
3. privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
4. formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

ART. 1 – DEFINIZIONE

La didattica a distanza è annoverata tra i modelli educativi più innovativi sul piano della fruizione dei contenuti; si fonda sull'utilizzo della tecnologia, particolarmente utile e necessario nell'attuale contingenza storica. In particolare si basa sull'utilizzo di una piattaforma didattica selezionata dall'istituto e utilizza innumerevoli materiali quali i supporti cartacei, audio e video, ma anche e soprattutto informatici e multimediali (messaggistica istantanea, video lezioni, registrazione di file audio, materiale didattico di sintesi), spiegazione e approfondimento predisposto dai singoli docenti o reperito in rete (mappe concettuali, ricerche, appunti, documenti in Power Point, Word, Pdf o altri formati, link a siti web di interesse, gite virtuali, ecc.), fruibili anche in maniera "asincrona". La DDI, di fatto, rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento e, per così dire, dell'ambiente giuridico in presenza.

ART.2 – SCOPO E FINALITÀ DELLA DAD

L'utilizzo della didattica a distanza si rende necessario per l'eventuale sospensione delle lezioni in presenza. La DAD consente di dare continuità all'azione educativa e didattica e, soprattutto, di non perdere il contatto "umano" con gli studenti, supportandoli in questo momento di particolare complessità e di ansie.

Attraverso la DAD è possibile:

- raggiungere gli allievi e riproporre la classe in modalità live;
- lavorare senza spostarsi da casa, ottemperando quindi alle eventuali disposizioni di divieto di spostamenti non necessari;
- diversificare l'offerta formativa con il supporto di metodi comunicativi e interattivi;
- personalizzare il percorso formativo in relazione alle esigenze dell'allievo;
- supportare il percorso di apprendimento di quegli alunni con particolari fragilità.

La proposta didattica del singolo docente si deve inserire in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica. Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Per le situazioni di fragilità, a qualsiasi tipologia esse siano riconducibili, è opportuno che le istituzioni scolastiche operino periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per gli studenti con cittadinanza non italiana neo arrivati in Italia, anche con il supporto delle agenzie del territorio, per non trasformare le differenze linguistiche, socio-economico-culturali in elementi di aggravio del divario di opportunità tra studenti. L'individuazione degli alunni cui proporre percorsi alternativi in DDI dovrà avvenire adottando specifiche garanzie a tutela dei dati dei minori, considerata la delicatezza delle informazioni trattate.

ART. 3 – EROGAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di *lockdown*, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione, così da non sottoporre i bambini e i ragazzi ad una eccessiva permanenza davanti al PC, tablet o altro:

- 1) Scuola dell'infanzia: l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.
- 2) Scuola del primo ciclo: assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.
- 3) Scuola secondaria di primo grado: assicurare almeno venti ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, mantenendo l'orario settimanale concordato per le lezioni in presenza, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Criteria adottati:

- Nel caso di attività audio e/o video si ritiene opportuno che non superino i 45 minuti di collegamento, compresi i tempi di connessione di tutti i partecipanti, per non gravare eccessivamente gli alunni;
- data la forte connotazione empatica delle attività in telepresenza, esse non devono necessariamente configurarsi come momento di trasmissione di contenuti o momento di verifica delle nozioni;
- è fatto divieto di svolgere attività di didattica a distanza a sabato e nei giorni festivi, nonché nei periodi di sospensione delle attività didattiche programmati dal calendario scolastico.

Le attività a distanza seguiranno un planning concordato dai docenti (nei consigli di classe/interclasse/intersezione) e comunicato ai genitori. Lo stesso potrà subire variazioni/cambi concordati con il coordinatore di classe, senza ledere gli spazi altrui.

La scansione temporale **può** essere di questo tipo:

- fase sincrona: introduzione dell'argomento e condivisione degli obiettivi, lezione interattiva sul tema trattato e indicazione delle consegne;
- fase asincrona: l'alunno prepara, approfondisce e risponde alle consegne date;
- fase sincrona: restituzione nella classe virtuale.

ART. 4 – ORGANIZZAZIONE DELLE LEZIONI A DISTANZA

Il metodo didattico da utilizzare sarà lasciato alla discrezione dell'insegnante che, secondo le modalità disponibili, e in accordo col Consiglio di classe/ team di docenti, si avvarrà di video lezioni in diretta, video- lezioni registrate, audio lezioni, spiegazioni e mappe concettuali scritte, documenti per lo studio e per le verifiche, confronto in chat con gli alunni.

Le programmazioni per materie prodotte all'inizio del corrente anno scolastico andranno rimodulate, in considerazione dei limiti imposti dalla DAD, in modo tale da consentire agli alunni di lavorare quanto più possibile in autonomia, basandosi sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico della famiglia.

ART. 5 - RISORSE

Riguardo le risorse da utilizzare dovrà essere garantita unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro. A tale scopo verrà individuata una piattaforma che risponda ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy, tenendo anche conto delle opportunità di gestione di tale forma di didattica che sono all'interno delle funzionalità del registro elettronico, assicuri un agevole svolgimento dell'attività sincrona anche, possibilmente, attraverso l'oscuramento dell'ambiente circostante e risulti fruibile, qualsiasi sia il tipo di device (smartphone, tablet, PC) o sistema operativo a disposizione.

Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza il registro elettronico che rimane il canale ufficiale di comunicazione scuola- famiglia come anche per l'annotazione dei compiti giornalieri.

L'Animatore digitale garantirà il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate.

Inoltre, può essere realizzato un repository scolastico, disponibile sulla piattaforma multimediale in uso, che sia

esplicitamente dedicato alla conservazione di attività o video-lezioni svolte e tenute dal docente, al di là dei prodotti a tal fine dedicati messi a disposizione dalle principali applicazioni di registro elettronico, questo potrà costituire strumento utile non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali con specifico riferimento alla necessaria regolazione dei rapporti con eventuali fornitori esterni, e della normativa di settore applicabile ai rapporti di lavoro, con particolare riguardo alla conservazione di immagini e/o audio.

L'utilizzo di piattaforme non indicate dall'Istituto comporta per il docente la piena assunzione di responsabilità riguardo soprattutto, ma non esclusivamente, al rispetto della normativa sulla privacy degli alunni dettata dal GDPR del 2018 e dalla normativa nazionale vigente. L'Istituto declina ogni coinvolgimento/responsabilità derivante da tale scelta.

ART. 6 – VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI DAD

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DAD e DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.

La valutazione formativa tiene conto (in maniera proporzionale al grado di maturità degli alunni) della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

Verrà data importanza anche a fattori quali l'impegno e la partecipazione alle attività proposte, il riscontro avuto nelle lezioni interattive, l'esecuzione dei compiti assegnati, la puntualità, la correttezza, il rispetto della netiquette nell'utilizzo di strumenti di tipo digitale, della proattività, della resilienza, dello spirito di iniziativa degli alunni.

Prediligere alcune metodologie che si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla didattica breve, all'apprendimento cooperativo, alla *flipped classroom*, al *debate* quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze.

È necessario procedere con una formazione mirata che ponga i docenti nelle condizioni di affrontare in maniera competente queste metodologie, al fine di svilupparne tutte le potenzialità ed evitare che, in particolare alcune di esse, si sostanzino in un riduttivo studio a casa del materiale assegnato.

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di *repository* a ciò dedicati dall'istituto.

La valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento e deve tener conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

In particolare, si farà riferimento alla seguente tabella di valutazione:

Voto	Giudizio
10 OTTIMO	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> - partecipa in modo attivo e propositivo alle attività proposte; - mostra un comportamento matturo e rispettoso della netiquette relativa all'utilizzo degli strumenti digitali; - esegue in autonomia e con puntualità le consegne assegnate; - dimostra una eccellente capacità di svolgimento/ ricerca /organizzazione di nuove informazioni in autonomia.
9 DISTINTO	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> - partecipa in modo attivo e collaborativo alle attività proposte; - mostra un comportamento matturo e rispettoso della netiquette relativa all'utilizzo degli strumenti digitali; - esegue con puntualità le consegne assegnate; - dimostra una elevata capacità di svolgimento/ ricerca /organizzazione di nuove informazioni in autonomia.
8 BUONO	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> - partecipa regolarmente alle attività proposte; - mostra un comportamento rispettoso della netiquette relativa all'utilizzo degli strumenti digitali; - esegue regolarmente le consegne assegnate; - dimostra una buona capacità di svolgimento/ ricerca/ organizzazione di nuove informazioni in autonomia.
7 DISCRETO	L'alunno; <ul style="list-style-type: none"> - partecipa in modo selettivo alle attività proposte; - mostra un comportamento non sempre rispettoso della netiquette relativa all'utilizzo degli strumenti digitali; - esegue in modo saltuario le consegne assegnate; - dimostra una discreta capacità di svolgimento/ ricerca /organizzazione di nuove informazioni in autonomia.
6 SUFFICIENTE	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> - partecipa in modo discontinuo alle attività proposte; - mostra scarsa collaborazione ed un comportamento non sempre rispettoso della netiquette relativa all'utilizzo degli strumenti digitali; - esegue in modo sporadico le consegne assegnate; - dimostra una sufficiente capacità di svolgimento/ ricerca /organizzazione di nuove informazioni in autonomia.
5 INSUFFICIENTE	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> - partecipa saltuariamente alle attività proposte ostentando un palese disinteresse; - non mostra un comportamento rispettoso della netiquette relativa all'utilizzo degli strumenti digitali; - non esegue le consegne assegnate; - dimostra una insufficiente capacità di svolgimento/ ricerca /organizzazione di nuove informazioni in autonomia.

I docenti si avvarranno delle seguenti modalità di valutazione:

- colloqui in videochiamata;
- esecuzione di esercizi in modalità sincrona ed asincrona con successiva restituzione e condivisione degli esiti;
- test creati direttamente sulla piattaforma, tramite domande a risposte aperte, a risposta multipla, ecc.;
- realizzazione di elaborati scritti, ricerche o presentazioni power point su un determinato argomento assegnato;
- realizzazione di mappe concettuali, quadri di sintesi o approfondimenti.

ART. 7- ATTIVITA' DIDATTICA E VALUTAZIONE PER ALUNNI BES

Il nostro Istituto pone particolare attenzione ai propri alunni con bisogni educativi speciali (di seguito BES) presenti nei diversi ordini.

Fermi restando i PDP e i PEI predisposti nella parte iniziale dell'anno scolastico, i docenti curricolari, e in particolar modo i docenti di sostegno, moduleranno la loro DAD mantenendo le misure dispensative e compensative e le metodologie previste nei relativi documenti.

Le famiglie svolgono, in questo delicato momento educativo, grande supporto per aiutare lo studio degli alunni BES in sinergia con i docenti.

Ogni materiale proposto dai docenti, curricolari e di sostegno, è da ritenersi un supporto per l'attività didattica dell'alunno, nei limiti e nei tempi di ognuno.

Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari.

A partire da marzo 2021 (e fino a ulteriori e successive disposizioni), a seguito dell'aggravarsi della situazione di diffusione del contagio da covid-19 e dell'Ordinanza del Ministero della Salute del 12 marzo 2021, che introduceva il Lazio in zona rossa, seguendo la nota USR Lazio che prevedeva la "possibilità di svolgere attività in presenza per mantenere una relazione educativa che realizzi l'effettiva inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali certificati, ai sensi dell'art. 43 del DPCM 02/03/2021, previa valutazione, da parte dell'Istituto scolastico, delle specifiche condizioni di contesto secondo quanto previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione n. 89 del 7 agosto 2020 e dall'ordinanza del Ministro dell'istruzione n. 134 del 9 ottobre 2020", si è deliberato di svolgere parte dell'attività didattica in presenza laddove i genitori dei ragazzi con disabilità o PDP ne avessero fatto richiesta.

Le modalità per l'individuazione e la consistenza dei gruppi di relazione/inclusione e della loro rotazione temporale sono state così definite:

- Individuazione a cura dei team docenti/CdC di un numero massimo di 10 alunni
- Massimo due alunni per classe oltre all'alunno BES
- Precedenza agli alunni che presentano maggiori difficoltà.

I docenti coinvolti in tale attività sono scelti in base a vari criteri

- Docenti di sostegno e oepa: uno per ogni alunno per le attività di integrazione
- Docenti organico covid: uno per ciascun plesso (ove previsto) al fine di garantire eventuali sostituzioni
- Docenti potenziamento: uno per ciascun plesso al fine di garantire eventuali sostituzioni a rotazione
- Laddove si costituiscano gruppi di relazione/integrazione: un docente curricolare per gruppo classe a rotazione.

La verifica degli apprendimenti si baserà su colloqui programmati su argomenti prestabiliti, test a risposta multipla, lavoro di elaborazione personale nei limiti del proprio vissuto scolastico.

La valutazione terrà conto della partecipazione così come esposto nella precedente tabella e degli obiettivi minimi fissati per ogni ambito disciplinare.

ART. 8- NETIQUETTE PER LO STUDENTE

Il Regolamento di disciplina degli studenti e delle studentesse della scuola secondaria sarà integrato con la previsione di infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante la didattica digitale integrata e con le relative sanzioni.

L'istituzione scolastica dovranno porrà particolare attenzione alla formazione degli alunni sui rischi derivanti dall'utilizzo della rete e, in particolare, sul reato di cyberbullismo.

1. Poiché il servizio è uno dei mezzi di comunicazione tra i docenti e lo studente, quest'ultimo dovrà accedere alla piattaforma secondo gli orari comunicati dai singoli docenti;
2. non è consentito utilizzare la piattaforma in modo da danneggiare, molestare o insultare altre persone;
3. non si possono creare né trasmettere immagini, dati o materiali offensivi, osceni o indecenti;
4. non si può creare né trasmettere materiale offensivo per altre persone o enti;
5. quando si condividono documenti non è consentito interferire, danneggiare o distruggere il lavoro dei docenti o dei compagni;
6. non è consentito curiosare nei file né violare la riservatezza degli altri studenti;
7. usare il computer e la piattaforma indicata dall'istituto scolastico in modo da mostrare considerazione e rispetto per compagni e insegnanti;
8. ogni singolo utente ha un account univoco registrato con il proprio nome e accettato dal soggetto stesso o da chi ne fa le veci: pertanto ogni cosa che viene scritta o fatta è responsabilità del soggetto proprietario dell'account. Ogni account è associato ad una persona fisica ed è perciò strettamente personale. Le credenziali di accesso non possono, per nessun motivo, essere comunicate ad altre persone, né cedute a terzi. Si ricorda che tutto quanto viene fatto o scritto, anche al di fuori dell'orario scolastico, resta registrato sulla piattaforma ed è sempre riconducibile all'autore;
9. durante le video lezioni:
 - accedere alla video lezione con puntualità, rispettando l'orario prestabilito ed in abbigliamento consono;
 - mostrare atteggiamento positivo e senso di responsabilità, per sé e per gli altri;
 - attivare il proprio microfono solo quando si è interpellati o per scambiare i saluti;
 - se necessario, chiedere la parola al docente attraverso la chat integrata;
 - non interferire con l'attività degli altri partecipanti (disattivazione microfono, chiusura della conversazione);
10. è vietato mettere in rete materiale che violi diritti d'autore, o altri di proprietà intellettuali o industriali o che costituisca concorrenza sleale. L'utente si impegna a non fare pubblicità, a non trasmettere o rendere disponibile attraverso il proprio account qualsiasi tipo di software, prodotto o servizio che violi il presente Regolamento o la legge vigente;
11. si ricorda che né la scuola né alcun docente hanno il potere di limitare la libertà personale nell'utilizzo di un servizio di cui l'Istituto non è proprietario; si segnala altresì che la scuola o i docenti non hanno responsabilità al di fuori delle riunioni/lezioni in cui sono presenti. L'utente è responsabile delle azioni compiute tramite il suo account e pertanto esonera l'Istituto da ogni pretesa o azione che dovesse essere rivolta all'Istituto medesimo da parte di qualunque soggetto, in conseguenza di un uso improprio.

N.B. L'infrazione alle regole nell'uso della piattaforma informatica comporterà attenta valutazione da parte dei docenti.

ART. 9 – DDI SINCRONA PER ALUNNO IN QUARANTENA

In caso di assenze prolungate per alunni in quarantena perché contatti scolastici di caso positivo, per alunni in quarantena perché contatti stretti di caso e per alunni positivi per infezione da SARS-CoV-2, previa presentazione di opportuna documentazione, è prevista l'attivazione della DDI sincrona live al fine di consentire loro di proseguire nel lavoro intrapreso senza perdere del tutto il contatto con la classe.

Per l'attivazione è necessario che la famiglia invii via e-mail una richiesta alla scuola con il modello in allegato "**Richiesta attivazione DDI sincrona live**".

Modalità operative generali

I docenti si collegheranno tramite piattaforma di Istituto con gli alunni a casa condividendo preventivamente tramite Registro Elettronico, ed eventualmente tramite vie brevi con il rappresentante di classe, il codice di accesso classe per ogni materia/docente.

I docenti avranno cura di inquadrare esclusivamente se stessi o la lavagna, evitando gli alunni in presenza.

La presenza degli alunni in collegamento verrà registrata sul Registro Elettronico alla voce "presenti a distanza".

Non verranno svolte con gli alunni in DDI sincrona live né interrogazioni né verifiche.

I docenti annoteranno in maniera scrupolosa sul registro elettronico, gli argomenti svolti e gli esercizi assegnati sia in classe che come esercitazioni individuali a casa.

Scuola PRIMARIA: lezioni giornaliere sincrone (due ore) e asincrone (due ore), con collegamenti che assicureranno le discipline fondamentali svolte in aula. Gli orari saranno definiti dal gruppo docente e comunicati sul R.E.

Scuola SECONDARIA 1° grado: lezioni sincrone per l'intera durata dell'orario giornaliero. Le pause saranno disposte discrezionalmente dai docenti in funzione dell'andamento della lezione.

La didattica a distanza richiede impegno, serietà, rispetto dei compagni e dei docenti e consapevolezza dell'opportunità di continuare a seguire le lezioni nella situazione di emergenza sanitaria Covid-19.

ART. 10 – DECORRENZA E DURATA

Il presente Regolamento sarà immediatamente esecutivo e avrà applicazione per tutto il periodo in cui si dovrà fare ricorso alla DAD.

Alla ripresa delle lezioni in presenza potrà essere applicato, facoltativamente, dai docenti e dalle classi che vorranno continuare ad utilizzare la DAD come integrazione all'azione curricolare ordinaria, previa comunicazione al Dirigente e condivisione nel consiglio/team di classe.